

«Botonto, percorsi impraticabili» Il comitato farà una simulazione

I cittadini per il no alla discarica hanno organizzato per domani il passaggio con i mezzi pesanti

L'AMBIENTE

MACERATA Il comitato "No Discarica Macerata" informa che nella mattinata di domani alle 11, verrà effettuata una simulazione del percorso ipotizzato per i mezzi pesanti diretti ai nuovi siti di discarica individuati nel territorio comunale, in contrada Botonto e Cervare. Il mezzo utilizzato per la simulazione, dalle caratteristiche simili a quelli comunemente utilizzati per il trasporto dei rifiuti in discarica, partirà da Piediripa per poi risalire verso Macerata da via Pancalducci ed attraversare corso Cairoli, via Pace, contrada Botonto e Cervare, ripercorrendo fedelmente l'itinerario ipotizzato per i futuri conferimenti.



Una discarica

«LE STRADE SONO DI RIDOTTE DIMENSIONI E INADEGUATE»

L'iniziativa

L'iniziativa ha lo scopo di evidenziare che il criterio utilizzato nello studio dell'Università Politecnica delle Marche trova ostacolo nell'impraticabilità del percorso ipotizzato che, se modificato, comporterebbe

una variazione nella posizione dei siti di contrada Botonto e Cervare nella graduatoria già stilata. Secondo il comitato No Discarica Macerata «diverse sono le criticità del percorso ipotizzato. In primis è costituito da strade urbane ad altissima intensità di traffico, con frequenti incolonnamenti in prossimità dei semafori, riduzione delle corsie per la presenza di autoveicoli parcheggiati e con ingente presenza di pedoni. Le strade extraurbane di contrada Alberotondo, Botonto e Cervare hanno un'elevata pendenza ed un difficile accesso; la strada di Botonto è di ridotte dimensioni con numerose piante di specie protette ai margini e un fondo inadeguato al traffico pesante. Lo stesso avverrebbe in prossimità di centro storico e zone residenziali con rischi concreti per la sicurezza dei pedoni. Infine, si incrementerebbe l'inquinamento ambientale e acustico e ne conseguirebbero impatti negativi sulla vivibilità e sul valore delle zone delle città coinvolte».

Luca Muscolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cerimonia

Consegnate le borse di studio

L'iniziativa in memoria di Paolo Mercuri è stata sostenuta da Banca Macerata

MACERATA Un premio per gli studenti che si sono distinti per i risultati scolastici e quelli sportivi. Assegnate all'auditorium di Banca Macerata a Viola Stefani e Tommaso Campanella le borse di studio sport e scuola Paolo Mercuri, progetto dedicato agli studenti e alle studentesse delle scuole di Macerata, che vede la collaborazione tra la Pallavolo Macerata e Banca Macerata. Le borse di studio, ciascuna del valore di 500 euro, sono intitolate a Paolo Mercuri, amico della società di volley, scout man e allenatore biancorosso, tragicamente scomparso quasi quattro anni fa in un incidente stradale. «Questa borsa di studio è un appuntamento voluto dalla società e dalla banca - ha detto Maurizio Mercuri, papà di Paolo presente assieme alla moglie Dora - per ricordare la memoria di Paolo che è stata una persona speciale, amata da tanti, da tutti coloro che l'hanno conosciuto. Vengo sempre volentieri con mia moglie



Un momento della cerimonia FOTO FALCIONI

perché vedere così tanta gioventù riunita qui per onorare la memoria di mio figlio mi riempie di commozione ed è un piacere per me». Presenti alla consegna delle borse di studio le scuole da cui provengono i due giovani premiati, la Mestica e il Liceo scientifico Galilei di Macerata ed anche le due società di appartenenza, il Centro Nuoto Macerata e il centro danza El Duende. Viola Stefani, 13 anni, fa danza classica contemporanea e viene da una famiglia di sportivi: il padre Danilo è stato calciatore giovanissimo nella Maceratese prima di spiccare

il volo verso la Fiorentina. Tommaso Campanella, 17 anni, fa nuoto agonistico e per salvamento e si è messo in luce durante i campionati italiani di categoria. «L'iniziativa nasce per sostenere e incentivare lo sport tra i giovani, promuovendo un equilibrio tra la pratica agonistica e il percorso di studi - ha ribadito il direttore generale di Banca Macerata, Toni Guardiani - Studiare e fare sport non solo è possibile, ma entrambi sono strumenti fondamentali per la crescita personale e per formare cittadini consapevoli e responsabili».

Mauro Giustozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confronto sull'esito elettorale, FdI per ora prende tempo

Qualche mal di pancia rispetto all'ipotesi della nomina di Luconi assessore

LA POLITICA

MACERATA Passate le elezioni, i partiti non sembrano dare più segni di vita. Nessun convegno, nessun incontro pubblico. Non si convocano nemmeno i partiti per discutere il dato elettorale. In FdI c'è chi ha chiesto di discutere il risultato elettorale addirittura prima della nomina della giunta regionale, giusto per po-

ter formulare delle opinioni forse critiche ma comunque costruttive nell'ambito di quella dialettica che dovrebbero distinguere i partiti che hanno ancora radici territoriali e non sono di fatto commissariati. Richiesta di confronto che il segretario provinciale dei meloniani, il presidente dell'Atac Massimo Belvederesi non ha ancora accolto e - stando a dichiarazioni informali - non accoglierà prima che il governatore firmerà il decreto di nomina della giunta. Come dire, parliamone ma a cose fatte. Per la verità il fronte maceratese di Fratelli d'Italia gradirebbe di-



Massimo Belvederesi

scutare subito la questione degli eletti, la gestione delle preferenze e il toto assessori. In buona sintesi i meloniani "storici", e nel dettaglio l'ala che fa riferimento a Ciccio, non gradiscono molto il fatto che i nuovi arrivati diventino assessori scavalcando chi ha avuto più preferenze. Certo, in linea generale si può obiettare che è sempre preferibile la qualità alla quantità, che se c'è una professionalità indiscussa sarebbe bene utilizzarla. Poi però siccome i meloniani storici, come tutti i militanti storici degli altri partiti, ne hanno viste di tutti i colori, allora maga-

ri coltivano quel retropensiero per il quale magari in realtà la mossa di dare spazio in giunta a Silvia Luconi potrebbe essere dettata anche dal fatto che entrebbe in Consiglio quel Mirco Braconi sul quale molto aveva puntato il vertice del partito. Quel vertice provinciale del partito che invece si è trovato con il civitanovese Pierpaolo Borroni primo degli eletti e fuori corsa l'ex capogruppo regionale Simone Livi, la vicesindaca di Macerata Francesca D'Alessandro e appunto Mirco Braconi.

l.pat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA